



LA ZANZARA

Ti gira sempre intorno, per pung...olarti un po'



QUARESIMA - IV DOMENICA

Vangelo Gv 3,14-21

(Gesù disse a Nicodemo) "E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna». Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce che le sue opere sono state fatte in Dio."

QUANDO I SERPENTI DIVENTANO DRAGHI

Un serpente velenoso fa paura al solo pensiero, figuriamoci a vederlo o a sentirlo sibilare tra le rocce. Gli Ebrei ne fecero una triste esperienza nel deserto, fino a che Mosè non ne costruì uno di bronzo, vedendo il quale gli Ebrei che erano stati morsi guarivano. Il serpente innalzato è figura di Cristo innalzato sulla croce. La quaresima ci avvisa che stiamo camminando a piedi scalzi in un pietraio pieno di serpenti velenosi, da cui forse siamo stati già morsi: il veleno della delusione, della paura, della rabbia, della solitudine è già entrato in circolo e abbiamo bisogno di essere curati o comunque di un antidoto. Di fronte a ciò possiamo o girare la faccia dall'altra parte e pensare di stare bene, come facevano i farisei; restare indifferenti, pensando che prima o poi tutto passerà; oppure smettere di fingere che "tutto andrà bene", aprire gli occhi sulla nostra vita e desiderare di essere salvati dall'unico "guaritore" dei nostri mali. Gesù è l'unico che ci conosce più di noi stessi, perché Lui è come me e te e nello stesso tempo è il nostro me e te migliore. Pasqua è vicina, guardiamo alla croce e al Cristo risorto e anche noi, come gli Ebrei, saremo salvi.

GUARDA CHE TI RIGUARDA

Prova a fare una classifica delle tue paure. Le tue sono solo paure oppure sono già diventate realtà. Pensi che ci sia qualcuno che può capire fino in fondo le tue paure? Credi che ci sia un antidoto per sconfiggere le tue paure?

UNO SGUARDO DAL PONTE



Per riflettere in famiglia o con gli amici, vedi il film Blade Runner o ascolta la canzone di Vasco Rossi "Un senso". Nel primo il regista, Ridley Scott, indaga il senso della vita, la paura della morte e il mistero dell'amore. Nella seconda Vasco si interroga sul senso delle piccole e grandi cose della vita, che non accadono per caso, ma che sono inserite in un mistero più grande.

